

Imu, costituzionalità a rischio

Il nuovo meccanismo di pagamento dell'Imu introdotto dal senato nel decreto sulle semplificazioni fiscali è a forte rischio di incostituzionalità. Soprattutto nella parte in cui rinvia a un dpcm (che palazzo Chigi dovrà emanare entro il 10 dicembre) la modifica definitiva delle aliquote e delle detrazioni sull'abitazione principale.

E lo stesso dicasi per i fabbricati rurali e i terreni, per i quali le modifiche introdotte dalle commissioni bilancio e finanze del senato e confluite nel maxiemendamento prevedono che sempre con dpcm vengano fissate le aliquote in modo da garantire che il gettito complessivo dell'Imu rurale non superi per il 2012 le stime del Mef.

In entrambi i casi i problemi di coordinamento con l'art.23 della Costituzione secondo cui «nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge» sono evidenti. Lo lascia intendere chiaramente il servizio studi della camera nel dossier sul decreto fiscale (dl n.16/2012) messo a punto per la commissione finanze che da oggi entrerà nel vivo dei lavori.

Arturo Manera
Vicepresidente ANPCI